

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 FEBBRAIO 2014
INIZIO ORE 16:30

QUESTION TIME ORE 16:30

Argomento N. 2

**INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PRC SU "INAUGURAZIONE IMPIANTO
NUOVI ASCENSORI PALAZZO COMUNALE.**

Presidente Fausto Merlotti

<< Consigliere Mugnaini, se si accomoda alla postazione c'è l'Assessore Borgi si può procedere.

Bene, siamo qui per il question time. L'interrogazione al Punto n. 1 non può essere discussa per l'assenza del Sindaco. Si passa all'interrogazione n. 2 del Gruppo PRC su l'inaugurazione impianti nuovi ascensori Palazzo Comunale. Risponde l'Assessore Gianni Borgi. Consigliera Mugnaini la dà per letta o la vuole brevemente illustrare? Prego. >>

Consigliera Mugnaini Loretta

<< Questa interrogazione nasce dal giorno in cui ci fu l'inaugurazione degli ascensori. Io c'ero e quando ho assistito al fatto, mi ha fatto anche sorgere l'interesse di presentare una interrogazione per capire meglio cosa fosse successo lì.

Allora, noi siamo andati ad inaugurare questi ascensori e c'era diverse persone con la carrozzina a rotelle. La prima carrozzina, che abbiamo provato a fare entrare dentro, non entrava. Siamo stati più di un quarto d'ora a vedere di spingerla all'interno ecc. E' entrata precisa, precisa diciamo per il ritto, ma non riusciva a chiudere le porte alla fine di tanto lavoro. Per far chiudere è stato necessario levare il supporto che c'era sul retro della carrozzina. Quella era una carrozzina normale, non era una carrozzina grande ecc. Poi, ce n'era una che era manuale. Manuale ed anche quella è entrata precisa, precisa, diciamo che c'è voluto una brava capacità di precisione. Ce n'era una che il Sindaco ha definito la limousine delle carrozzine. Già il fatto che un Sindaco si permetta di fare dell'ironia su una carrozzina mi ha un pochino eccitato l'animo. La limousine delle carrozzine l'ha definita. Pertanto, quella non è entrata per niente.

Poi c'era il Consigliere Mucè, invece, che, naturalmente ora faccio una battuta, essendo Consigliere di maggioranza è entrato dentro tranquillamente, anzi con la carrozzina ci ha anche ballato. Ecco, però il fatto che su queste quattro carrozzine ci sia stato tre difficoltà, mi ha fatto pensare. Sono andata a vedere il regolamento. Allora, il regolamento sull'articolo di legge, che riguarda gli ascensori per i disabili mi dice: gli ascensori devono avere una profondità di 140 cm e una larghezza di 130. E una portiera di luce, uno specchio di luce per entrare di oltre 90 cm. Molto probabilmente io non sono stata a misurare a centimetro, però questa misura non corrisponde a quelle che ci sono qui nel palazzo. Ora mi si dirà, giustamente, il palazzo è vecchio questa è una ristrutturazione, non è un edificio nuovo. Pertanto abbiamo dovuto sopperire in questa maniera alla misura. Però, io dico anche abbiamo speso 200 mila Euro dei cittadini. Allora, se questo doveva essere, perché non è stato pensato a nuovi ascensori sull'esterno, magari che c'entrava anche una lettiga volendo, no? Ascensori ampi, sull'esterno del palazzo? E utilizzare invece questi che erano all'interno per uso di servizio. Questo, secondo me, era un progetto che si poteva fare spendendo ed investendo i soldi dei cittadini, invece di ritrovarsi ad avere un ascensore che non è per tutti, ma solo per alcuni disabili, che hanno carrozzine particolarmente piccole.

Ora mi si dice anche che la legge sull'handicap prevede il diritto all'autonomia di questi cittadini, e quando si dice autonomia vuol dire che questi cittadini si devono muovere in piena libertà senza l'aiuto e il sostegno di altre persone. In questo caso non funziona così, perché alcune carrozzine hanno il bisogno di essere fatte entrare con il supporto di altre persone. Grazie.

Lo so che sono un po' pallosa, però questo è il mio dovere. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< La risposta all'Assessore Borgi. Prego, Assessore. >>

Assessore Borgi Gianni

<< Allora, intanto sono 200 mila, ma sono 137 mila gli euro di investimento. Poi, la legge, che regola la normativa sugli ascensori, cioè io non voglio entrare nel merito dell'obbligo o no di fare questo intervento. Non ce l'ordinava nessuno, eh. Nessuna norma ce lo imponeva. E' stata una scelta libera nostra, una scelta che seguiva una serie di attenzioni che si è cercato di dare, anche se molti le hanno comunque contestate e con grosso dispiacere. Devo dire il dispiacere più grosso che mi hanno dato in questi dieci anni. Gli attacchi che sono stati fatti su questi tipi di interventi. Perché noi abbiamo cercato, non mi riferisco alla Consiglieria qui presente, in generale. Perché noi abbiamo cercato di fare una serie di iniziative su tutti i settori, su tutti i fronti, che non possono risolvere tutti i problemi dell'accessibilità. Non possono, perché si sarebbe fuori dal mondo se si

pensasse che qualcuno in pochi anni, in poco tempo ribalta un concetto che non è mai esistito, che è quello della libera accessibilità per tutte le disabilità. E se uno ci sta dentro al palazzo, come ogni tanto viene chiamato anche il nostro, si rende conto che le disabilità sono tante e le sensibilità sono contrapposte tra di loro. Quando si aiuta un disabile motorio, spesso si va contro ad un disabile che ha difficoltà visive ed uditive. Quindi, è una materia sempre molto complicata.

Detto questo, nessuno ci imponeva di fare questo. Noi, con tenacia, l'abbiamo voluto fare. Abbiamo cercato, pensato alla soluzione migliore, le abbiamo valutate tutte, anche quelle esterne, va bene? Questa ci è sembrata la soluzione più idonea. Le misure sono tre, i numeri tanto sono facili, sono tre: il nostro ascensore era di 1 metro e 20 di profondità, 80 di larghezza, 75 di porta. La normativa per i nuovi ascensori prevede 1 metro e 10 di larghezza, 1 metro e 40 di profondità, 80 di apertura porta. Questi sono gli ascensori nuovi, sulle nuove costruzioni.

Per gli adeguamenti degli edifici pre-esistenti, il nostro caso, le misure sono: 1 metro e 15 di larghezza, 70 di porta, 95 di profondità. Noi abbiamo fatto un ascensore che ha 90 di porta, quindi più largo della porta dei nuovi ascensori. 1 metro e 20 di larghezza, quindi più largo degli ascensori previsti per legge nei nuovi edifici. Profondo 1 metro e 20. Quindi, più corto 20 cm delle normative per gli edifici nuovi. Comunque, più profondo di 25 cm del minimo di legge previsto. Questo perché, oggettivamente, non avevamo uno spazio fisico per poterlo fare entrare. Perché noi siamo riusciti a fare un ascensore molto più grande rispetto a quello pre-esistente? Perché abbiamo completamente sostituito le cabine, le nuove tecnologie lo consentivano, e perché abbiamo fatto fare un ascensore a misura, non abbiamo usato le misure standard. Questo ha inciso evidentemente nel costo, ma l'abbiamo fatto con la consapevolezza di cercare di fare il meglio che si poteva fare nel nostro Palazzo Comunale.

Una nota la devo dire: le carrozzine, che non entravano, erano mezzi motorizzati da strada per disabili. Non sono carrozzine per disabili. Sono mezzi motorizzati da strada, che hanno una abilitazione per viaggiare sulla strada e non sono mezzi che frequentano i locali pubblici o privati di residenza o di abitazione, quindi questo ad onor del vero. Quindi, le tipologie di carrozzina, seppur come motorizzate, entrano tutte in quelle categorie che rientrano nelle dimensioni previste dalla legge. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, grazie Assessore. Prego, per dichiararsi soddisfatta o meno. Prego. >>

Consigliera Mugnaini Loretta

<< Scusi, Assessore, il fatto che nessuno vi obbligava però è la legge che vi obbliga perché vanno messi a norma tutto quello che riguarda le barriere architettoniche in edilizia pubblica, uffici, scuole ed ospedali. Non è una concessione che si fa alle persone, ma è un obbligo che si fa. Questa norma disciplina, mi scusi eh, l'accessibilità a sedi e uffici comunali, provinciali, regionali, statali, scolastici, sanitari, ospedalieri, socio-assistenziali, ma anche a cinema, teatri, bar, ristoranti, ambulatori, stadi, palestre ecc, dei disabili e la possibilità di poterne usufruire nella massima autonomia. Cosa vuol dire? Che i disabili devono avere due carrozzine ora? Perché la carrozzina quella sulla strada non si può prevedere che possa entrare anche in un ascensore? In fin dei conti siamo nel 2014, non siamo nel 1800. Pertanto, noi sappiamo come sono oggi fornite le carrozzine. Chiaramente, il disabile, quando compra una carrozzina, non compra la carrozzina vecchia, compra la carrozzina che gli permette anche di salire i ponti di Scandicci, che altrimenti non salirebbe manualmente. Ecco, Assessore, pertanto questo è un discorso che ho..>>

Presidente Fausto Merlotti

<< La invito a chiudere. >>

Consigliera Mugnaini Loretta

<< Certo. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Siamo in una interrogazione quindi che non c'è il ping-pong.>>

Consigliera Mugnaini Loretta

<< Benissimo, pertanto capisco benissimo le sue.>>

Argomento N. 3

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PRC SU ILLUMINAZIONE IN VIA PISANA

Presidente Fausto Merlotti

<< Proseguiamo sempre con l'interrogazione del Gruppo PRC al Punto 3 su "illuminazione in Via Pisana. La dà per letta o la illustra? Prego, si prenoti. Un attimo. Prego. >>

Consigliera Mugnaini Loretta

<< La illustro perché è anni che lì in Via Pisana c'è il problema che, periodicamente, non c'è l'illuminazione. Dal sottopasso in poi noi si vive al buio in quella zona. I cittadini che abitano in quella zona vivono al buio. La cosa strana è che, però, in Via Ciarta, dove è stato costruito l'isola laggiù di Quadrifoglio, c'è una illuminazione che è a giorno. Cioè lì si passa in quel pezzettino, essendo moderna, essendo nuova, quello che volete, però quel pezzettino di strada è illuminato a giorno. Si gira l'angolo di quella strada siamo nel completo buio. Ora, io vorrei capire un attimino da cosa dipende il fatto che quella zona periodicamente sia al buio, mentre altre zone non lo sono. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Prego, Assessore Borgi, per la risposta. >>

Assessore Borgi Gianni

<< Allora, fortunatamente, negli ultimi mesi è stato quasi ormai completata la sostituzione di tutte le lampade sul territorio di Scandicci. Quindi, sono state tolte tutte le lampade a mercurio, quindi delle lampade bianche che consumavano molto e rendevano poco, e sono state sostituite con tutte le lampade di nuova generazione, che hanno un'ottima illuminazione, anche laddove non è stato possibile sostituire le armature, i pali, abbiamo solo sostituito i pali quelli che versavano in cattive condizioni e che erano pericolosi dal punto di vista della sicurezza per i cittadini.

Su Via Pisana la qualità della luce non è che sia diversa dalle altre strade. Ci sono lo stesso tipo di lampade, quindi non c'è una differenza di colorazione, o di calore di luce o di quantità di luce. C'è un problema di rete, di collegamento di rete. Se lei avrà notato, Consigliera, spesso il collegamento dei cavi è aereo, cioè i cavi sono collegati tra sé attraverso un cavo aereo perché la connessione di questi cavi su Via Pisana viene fatta, è ancora fatta con il metodo che veniva

usato prima, cioè con il cavo che passava in via aerea. Era previsto, è previsto da molto tempo su quel tratto di via Pisana una riqualificazione di tutta la strada. Noi abbiamo un progetto, che è stato elaborato da Società Autostrade, che aveva tra gli oneri diciamo famosi oneri di contorno dei lavori da svolgere sulla terza corsia, anche quello di progettare la riqualificazione di tutta Via Pisana, che andava dal sottopasso di Casellina fino al distributore. Quindi, abbiamo una traccia, l'abbiamo concordata con loro. C'è tutto un grosso problema, che è relativo al rilevato del rigone, del marciapiede grosso che c'è sulla Sinistra andando verso Badia a Settimo, però erano state comunque trovate delle soluzioni. Quindi, era previsto, ovviamente, che nel rifacimento di tutta questa strada ci fosse anche la ricablatura di tutto questo pezzo, che è poi quello che fa sì che poi spesso la luce vada via non solo in quel tratto di Via Pisana, ma che questo problema si verifichi fino all'Olmo. Cioè è uno dei tratti che, purtroppo, spesso è al buio per questo motivo. Perché c'è una rete, diciamo, di energia elettrica scadente.

Noi pensavamo di poter fare quella realizzazione anni fa, però momentaneamente quel tratto di strada non è stato possibile riqualificarlo. Spero prossimamente che qualcuno lo porterà in porto.

Per quanto riguarda un intervento più deciso nella sostituzione dei cavi, noi avevamo pensato di poter utilizzare delle risorse che avevamo messo nel piano delle opere triennali per l'illuminazione stradale e straordinaria. Soltanto che queste risorse sono state tutte, cioè sono state tutte accantonate più la ricerca di altre risorse per andare a sopperire al furto di cavi di rame che si è avuto nelle zone del Viottolone, I Pratoni, San Colombano. C'è una spesa di più 70 mila Euro di cavi da sostituire per effetto dei furti. Quindi, purtroppo, la nostra attenzione si è rivolta nella ricerca di fondi e di risorse per andare a sistemare questo problema. Quindi, il problema c'è, è evidente e una volta sistemato, trovato la soluzione per il danneggiamento fatto dal furto di rame, si spera di poter intervenire anche su via Pisana. Però, il dato è quello lì, ecco. Non c'è una scarsa attenzione o una dimenticanza. Conosciamo bene il problema, il problema più rilevante che ci abbiamo sul territorio. Insieme ad alcuni problemi che avevamo su Le Bagnese, ma che sono stati risolti abbastanza bene con la diminuzione del carico di tensione, frutto della sostituzione di tutte le lampade. Quindi, consumando meno energia c'è meno carico di tensione e abbiamo meno guasti sulle linee de Le Bagnese. Quindi, la concentrazione prossimamente sarà su Via Pisana, una volta sostituiti, rimessi i cavi rubati. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, soddisfatta? Deve aggiungere qualcosa brevemente? >>

Assessore Borgi Gianni

NESSUN INTERVENTO DELL'ASSESSORE.

Presidente Fausto Merlotti

NESSUN INTERVENTO DEL PRESIDENTE.

Consigliere Mugnaini Loretta

<< No, l'argomentazione, la risposta che ha dato è abbastanza esauriente. Quello che mi fa pensare è: a parte l'Autostrada dirà accidenti a quando ho fatto la terza corsia, perché mi sembra a me che tutte le spese debbano ricadere sull'autostrada. Ah, quella no, ecco. Perché avevo capito che doveva essere l'Autostrada. Allora, il progetto. Benissimo.

No, perché l'Autostrada mi sembra a me che debba sopperire a tante cose, che poi alla fine. Però, il fatto è che c'era delle priorità. Ora, d'accordo che hanno rubato il rame in quella zona e, pertanto, si deve sopperire ecc, ma lì è anni che manca la luce. E per lunghi periodi anche, non è che manchi per un giorno, manca anche per settimane. Per di più è anche una zona dove è stato portato, è stato tolto anche dei pali della luce proprio perché vecchi e pericolanti. Io tra l'altro con il filo sopra, francamente, non li ho notati. Comunque, credo che sia il momento anche di fare investimenti eventuali, mettendo delle priorità. Il fatto che in Via Ciarta è stato messo più lampioni, forse, anche del dovuto lì, forse si poteva fare in maniera un pochino risparmiare da una parte per sopperire un po' anche dall'altra. Comunque va bene. Grazie. >>

Argomento N. 4

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO MISTO (CONS. MARTINI) SU DATI FURTI E RAPINE

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, si prosegue con l'interrogazione al Punto n. 4. Gruppo Misto del Consigliere Martini su dati furti e rapine. Risponderà l'Assessore Mancini. La vuole illustrare o la dà per letta, Consigliere Martini? Prego. >>

Consigliere Martini Alessandro

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera. La lettura dell'interrogazione è molto rapida, però l'interrogazione è importante perché chiedo di conoscere il numero dei furti e delle rapine registrati nel corso del 2012 e del 2013 nel nostro Comune. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< La parola all'Assessore Mancini. Prego. >>

Assessore Mancini Agostina

<< Sì, buonasera. Allora, ovviamente questo è un question time non una interrogazione. Quindi, non ero a conoscenza di quella che fosse la domanda. Detto questo, per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto alla criminalità, come ho precedentemente detto anche rispondendo ad una interrogazione, questa è prerogativa delle forze dell'ordine e statali. Ovvero, per quanto riguarda il nostro territorio, dei carabinieri.

Quello che posso darle è un dato molto recente, che nell'ultimo trimestre, rispetto ad un anno fa, il dato dei furti è calato del 30%. Siamo passati da 150 furti a 103 mi sembra. Questo è il risultato, crediamo, di una azione forte di contrasto che in primo luogo le forze dell'ordine statali o Carabinieri hanno fatto, insieme alla collaborazione con la Polizia Municipale. Perché nel corso dell'anno passato ci siamo attrezzati, anche come Polizia Municipale, proprio per poter avere il maggior numero di persone e di ore all'esterno, che potessero, come dire, sorvegliare, monitorare il territorio. Questo ha portato, assieme anche a rinforzi, che sono stati dati ai Carabinieri dal battaglione di Firenze, ha dato come dire degli effetti che sono stati efficaci, perché di fatto c'è stata una

diminuzione importante di quello che è il numero dei furti e delle rapine. I dati annuali, che riguardano la criminalità, come le dicevo, non sono in nostro possesso. Li dà il Prefetto, se mi dà un po' di tempo cercherò di averli e quindi poi di fornirli, magari, con una risposta ad una interrogazione. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Assessore. Consigliere Martini, prego, se ha qualcosa da aggiungere brevemente.>>

Consigliere Martini Alessandro

<< Sì, io volevo soltanto fare presente che l'interrogazione è protocollata 8 gennaio, quindi oggi siamo a metà di febbraio. Quindi, Assessore, a mio avviso, è in tempo utile..>>

Assessore Mancini Agostina

<< Ma non è una interrogazione, o no? Non è una interrogazione. >>

Consigliere Martini Alessandro

<<..per arrivare ad avere questi dati c'era tutto. Dal momento che non è poi la prima volta che presento una interrogazione che chiede questi dati. Sono stato costretto a presentarla a risposta orale perché non veniva data risposta, o comunque i dati non mi venivano forniti a risposta scritta.

Ad ogni modo, i dati dell'ultimo trimestre mi consenta ulteriormente sono, a mio avviso, molto poco indicativi perché in città c'è un allarme furti, è evidente anche dalla stampa, è evidente da quello che dicono i cittadini quotidianamente. Quindi, io rinnovo l'interrogazione. Chiedo al Presidente, Presidente chiedo a lei come è possibile fare: ripresentare, tenere l'interrogazione a risposta orale per il prossimo Consiglio, in modo che l'Assessore ha tempo utile, oppure? (VOCI SOVRAPPOSTE). >>

Presidente Fausto Merlotti

<< L'Assessore si è, come dire..>>

Consigliere Martini Alessandro

<< L'importante è avere questi dati. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< L'Assessore ha risposto. Si è impegnato nella risposta, quindi rimane anche, come dire, a verbale a fornirle questi dati, non appena il Prefetto le metterà a disposizione e quindi saranno noti anche all'Amministrazione. Questo è un impegno che l'Assessore si è preso a farglieli avere nella forma chiaramente scritta, o mettendosi poi d'accordo con lei, ma penso diciamo una comunicazione, due righe scritte l'Assessore si è già impegnato su questo a fornirglieli non appena saranno disponibili, o addirittura nel corso delle comunicazioni, nei prossimi Consigli, se le dovesse avere a comunicarli oltre che a lei, ma anche tranquillamente al Consiglio Comunale tutto. Oppure a darmene conoscenza a me, posso farlo io non c'è problemi insomma. L'impegno dell'Assessore c'è stato, da questo punto di vista direi che possiamo stare tranquilli. La rassicuro mi posso fare garante io, ma non credo..>>

Consigliere Martini Alessandro

<< La legalità non è importante come dicevo, l'importante è che i cittadini vengano a conoscenza di questi dati. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Assolutamente, sono d'accordo. Si è impegnata l'Assessore senza nessun tipo di problemi su questo. >>

Consigliere Martini Alessandro

<< Non ho nient'altro da aggiungere. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Prego. Passiamo al Punto n. 5, l'interrogazione n. 5 del Gruppo PRC su TARES e raccolta differenziata. Risponde l'Assessore Borgi. Consigliera Mugnaini, la illustra? La dà per letta? La dà per letta. Però, se si prenota, cortesemente, perché rimane a verbale. Grazie. Un attimo. Prego. >>

Argomento n. 5

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PRC SU TARES E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Consigliera Mugnaini Loretta

<< La do per letta perché è molto lunga. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, grazie. Prego, Assessore Borgi. >>

Assessore Borgi Gianni

<< Non posso fare altrimenti invece della risposta. Parto con i dati visto che la richiesta è prettamente mirata sui dati.

Allora, carta e cartone 4.957 tonnellate, pari al 36,6% della raccolta differenziata. Il vetro 1.150 tonnellate pari all'8,5% della raccolta differenziata. Plastica 14 tonnellate pari al 4,5%. Lattine 65 tonnellate pari allo 0,5%. Organico 3.655 pari a 27%. Scarti vegetali 485 tonnellate pari al 3,6%. Legno 1.085 tonnellate pari all'8%. Olio vegetale 12,2 tonnellate pari allo 0,1%.

La raccolta differenziata quindi dell'anno 2013 sono 13.557 tonnellate anno. I rifiuti conferiti in discarica nell'anno 2012 sono 5.567 tonnellate anno. La stima del 2013 dovrebbe essere sui 5.740 tonnellate anno, pari al 39% dei rifiuti indifferenziati. Tutti gli altri rifiuti vanno a recupero.

Il contributo CONAI per il Comune di Scandicci, a scorporo dei costi di gestione delle raccolte differenziate, degli imballaggi di carta, vetro, plastica, alluminio, acciaio e legno per il 2013 è pari a circa 196 mila Euro.

Sul quadro generale, che qui un po' si tratta nella premessa, credo sia opportuno intanto soffermarsi sul fatto che noi non lavoriamo da soli nell'ambito di questa materia, evidentemente siamo collegati all'ATO ed al nostro settore. Quindi, le attività vengono in scala, cioè vengono concordate e concertate dalla Regione fino agli enti locali. Sappiamo bene che siamo in una fase di cambiamento, di gare e compagnia bella. Quindi, c'è tutta questa situazione. E' previsto, ne abbiamo già parlato mi sembra altre volte, è previsto per la nostra area un disegno che porti ad un incremento ulteriore, anche diciamo più sensibile rispetto ai piccoli segnali che ci portano sempre più avanti nella raccolta differenziata. Mi sembra ora siamo ad un 52,23% nell'area Quadrifoglio e noi a Scandicci al 54,6%. Quindi, questi sono i dati nostri.

E' evidente che c'è ancora molto margine da aggredire, molto, molto margine.

Noi abbiamo visto che laddove sono stati fatti gli interventi su Le Bagnese, sulla raccolta con le batterie dei cassonetti con la chiave ecc, abbiamo avuto dei sensibili miglioramenti. Questo è previsto nei prossimi mesi che sia allargato anche da altri quartieri, SOCET, Pace Mondiale ecc. Sarà, poi quella la modalità, che è stata scelta, da estendere su tutta l'area urbanizzata del territorio di Scandicci, così come sarà quella della raccolta porta a porta nell'area industriale, che già in parte viene svolta. In un'altra parte limitrofa verrà ad essere effettuata nelle prossime settimane, a breve, faremo un incontro con gli operatori industriali di quelle aree lì per divulgare questa nuova modalità, insomma per insegnare un po' ad utilizzare questa nuova modalità.

Quindi, il disegno prevede che questo vada a migliorare. Oggettivamente ancora, secondo me, (parola non comprensibile) su cui spingere. Penso che fino a che non viene definito al livello di ATO, al livello di gare il contesto, insomma la spinta maggiore debba arrivare da quello. Quindi, io confido che brevemente si arrivi a questa soluzione, a questa definizione. Comunque, dei piccoli segnali di miglioramento ci sono. Ora noi stiamo anche lavorando con le scuole per vedere di inserire all'interno delle scuole delle stazioni ecologiche dove fare raccolta di tutti i materiali tipo pile, indumenti, tutta questa roba qui perché questo può essere un elemento educativo nei confronti dei ragazzi e anche privilegiato le qualità di raccolta perché sono aree molto circoscritte e protette. Quindi, a differenza delle aree che si trova magari anche lontane dal cittadino che deve andare a portare, che ne so, le pile in una via perché sa che c'è il raccoglitore di pile. Ecco, mentre sapere che quando porto il figliolo posso portare il sacchetto degli indumenti usati piuttosto che le pile, piuttosto che il toner, piuttosto che un elettrodomestico piccolo, questo qui aiuterebbe diciamo proprio all'educazione, al maggior recupero di raccolta differenziata, al maggior aumento di raccolta differenziata. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Assessore Borgi. Prego, se vuole aggiungere qualcosa. Prego. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Assessore, la sua risposta non mi soddisfa per niente. Lei ha detto..si immaginava, vero? Eh. Noi abbiamo incassato 196 mila Euro da carta, ferro, alluminio, vetro, differenziato, umido ecc, ecc. Le faccio notare che lei era insieme a me quella sera, quando fu presentato "Rifiuti Zero" che Capannori solo di oli ha incamerato 200 mila Euro, solo di olio. Ora mi domando siamo una città, che ci si proietta verso il futuro, si fa grandi discorsi di come siamo belli, di come siamo bravi e non si riesce nemmeno a raccogliere dieci stagne di olio. Ma

siamo assurdi o no? Voglio dire, mettere dei bidoni accanto a dove si prende la spazzatura, dove si può raccogliere l'olio, lo possiamo fare oppure no? La Coop è mesi che non lo raccolgono più l'olio, glielo faccio presente, me l'hanno comunicato l'altro giorno alcuni cittadini.

Voglio dire siamo nel 2014, tutto si muove a velocità. Voi avete un Presidente Renzi è diventato quasi Capo di Stato. Veloce, veloce, veloce, è talmente veloce che non sa più neanche i che dice. Sicché pensate un pochino voi.

Siete così veloci che non sapete nemmeno mettere una cosa banale come un cassonetto accanto agli altri per la raccolta dell'olio. Ma non solo: siete così veloci che non vi siete accorti che dove si inserisce la plastica, i cassonetti dove si inserisce la plastica hanno le bocche piccole, pertanto i cittadini sono costretti a mettere pezzetto per pezzetto all'interno del contenitore. Siete così veloci che mischiate l'organico con l'inorganico. Dite che avete, dove c'è i cassonetti chiusi avete riscontrato un sensibile miglioramento. Mi spiega di quanto è questo miglioramento? Dello 0,01, dello 0,02, del 10? Ma vi rendete conto che siamo nel 2014 e i progetti voi non avete fatto un progetto per la raccolta differenziata? Vi fate comandare da Quadrifoglio! >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Collega! Collega Mugnaini ! >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Ve ne rendete conto di questo? I cittadini pagano! >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Siamo nelle interrogazioni, non è contraddittorio eh! >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Avrete cittadini pecora è bene che paghino allora. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Tanto si è detta non soddisfatta. Bene. Bene, colleghi, il question time e le interrogazioni terminano qui. A breve l'avvio della seduta del Consiglio Comunale. >>

SEDUTA PUBBLICA INIZIO ORE 17:30

Argomento N.1

INSEDIAMENTO DELLA SEDUTA. DESIGNAZIONE DEGLI SCRUTATORI E APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2013

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, colleghi, vi invito ad inserire la tessera che rileva la vostra presenza, per permetterci di dare avvio ai lavori del Consiglio. Grazie.

Bene, colleghi, invito il Segretario Generale a fare l'appello. Prego, Segretario.

>>

Segretario Generale

<< Facciamo l'appello. Un attimo di attenzione, per cortesia.

Conseguentemente sono presenti 24 Consiglieri. A me risultano 24 compreso Tomassoli. No, l'ha inserita la tessera. 23? 31 meno 8, no, no confermo, rettifico 23 presenti, 8 assenti. Va bene, la seduta è valida. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, nomino scrutatori i Consiglieri: la Consigliera Ciabattoni, il Consigliere Pieraccioli e la Consigliera Mugnaini.

Adesso, colleghi, si mette in votazione il verbale della seduta del 17 dicembre u.s. Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione per l'approvazione del verbale dell'ultima seduta. Collega Mugnaini, siamo in votazione. Grazie.

Può sfilare la tessera? Grazie. Consigliere Porfido, siamo in votazione per l'approvazione del verbale. Grazie. Consigliere Ragno, siamo in votazione. Grazie. Bene, chiusa la votazione.>>

Argomento N. 2

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni: visto che è anche qui presente, anche se posso immaginare che ne siate a conoscenza, però questa è la prima seduta utile dall'inizio dell'anno, e quindi mi sembrava doveroso porgere un saluto al Dottor Bastiani, che ha assunto altro ruolo ed incarico all'interno dell'Amministrazione dal 1° di gennaio, e fare i migliori auguri e i nostri saluti al nuovo Comandante della Polizia Municipale di Scandicci, Dott. Marstuzzi e lo ringrazio per la sua presenza.

Personalmente, ho già portato i saluti miei e del Consiglio al Comandante, però questa era diciamo la prima occasione in cui tutti insieme potevamo appunto fargli gli auguri di buon lavoro e ringraziare, e cogliere l'occasione per ringraziare tutto il corpo di Polizia Municipale per l'impegno e la presenza sul territorio e per il lavoro ed il servizio che essi svolgono.

Sempre per le comunicazioni, corre l'obbligo, sento il dovere, io penso che questo sia anche ruolo e compito delle istituzioni, di stigmatizzare e condannare lo spiacevole episodio avvenuto il 30 gennaio scorso al Teatro Aurora nel corso dello spettacolo, della rappresentazione teatrale di Simone Cristicchi "Magazzino 18". Perché è assolutamente vero e pienamente legittimo la manifestazione del dissenso, la diversità delle opinioni, sono garantite dalla nostra Carta Costituzionale e dal nostro Stato, dallo Stato di diritto, questa è l'essenza prima della democrazia, però non si deve mai travalicare le regole, il buon costume, il rispetto per il lavoro altrui e l'irruzione con metodo direi definirlo squadrista si avvicina molto è una, come dire, dimostrazione sbagliata riguardo ad un problema, che ognuno di noi può sentire, nel merito e nel metodo. Il teatro era pieno di persone, che avevano pagato regolarmente un biglietto, famiglie, bambini, esuli, che volevano assistere tranquillamente e liberamente a questo spettacolo, che è una storia vera, che Simone Cristicchi porta in giro per l'Italia. E ringrazio anzi l'artista per l'invito fatto a queste persone di rimanere all'interno del teatro ed assistere quindi allo spettacolo.

La storia, chiaramente, è in mano agli studiosi, agli storici, però è innegabile a distanza di 70 anni che la tragedia delle Foibe è esistita, che diverse decine di migliaia di italiani hanno dovuto abbandonare quelle terre forzatamente, e che nel periodo successivo una cappa di oblio ha accolto, diciamo, per ragioni di real politique questi italiani, profughi ed esiliati. Io non giudico, non ho tutti gli strumenti, ma ritengo che a distanza di settant'anni negare l'esistenza stessa delle Foibe sia profondamente errato per rispetto ai caduti, ai morti, per rispetto ai vivi, agli esuli, oggi anziani a quell'epoca ragazzi, ragazze, bambini e bambine.

E quindi io penso e credo che anche lavori come quello di Simone Cristicchi possono aiutare a capire, comprendere, scoprire meglio una parte di storia, che ci ha coinvolti in prima persona, che ha riguardato il nostro paese e che, ripeto, per diversi anni è stata, come dire, messa in un cassetto, dimenticata per ragioni, appunto, di real politique che si possono anche capire e comprendere. Ma ritengo che oggi, a distanza di così tanti anni, sia profondamente sbagliato continuare ad insistere nel negare che le Foibe sono esistite e nel negare il diritto di cittadinanza a quegli italiani che altro non hanno pagato per la colpa di essere, appunto, italiani.

E quindi ho provato a contattare l'artista per esprimergli, appunto, la mia solidarietà verso quel gesto che, sicuramente, lo ha disturbato. Chi era presente allo spettacolo mi ha detto che non se n'è accorto diciamo di una certa tensione che l'artista poi ha manifestato, soprattutto all'inizio dello spettacolo, per via di questa irruzione, però io, come dire, sento di ringraziarlo. Come sento di ringraziare il Dottor Franceschi, Presidente dell'Istituzione Cultura, il Dottor De Martin Dirigente del Settore Cultura dell'Amministrazione per la scelta di mettere in programma questo spettacolo a Scandicci al Teatro Aurora.

L'altra comunicazione, che sento di fare, è in merito a questa spiacevole vicenda dei nostri Marò. Non ne ho mai parlato in questi due anni, non ho mai pensato di intervenire. Io non conosco i fatti, sto a quello che si legge, però ritengo profondamente sbagliato che l'India consideri il nostro paese come un paese di terroristi. Perché questo mina uno dei fondamenti del diritto e mette davvero in seria difficoltà l'Italia e la Comunità Europea ed Internazionale impegnata in missioni di pace all'estero, impegnata in pattuglie di sorveglianza sulle nostre navi e sulle navi diciamo battenti bandiera di paesi appartenenti all'Unione Europea.

Ritengo l'atteggiamento del nostro Governo tardivo, insufficiente, anche se adesso ho visto ed apprezzato l'intervento del Ministro Bonino nei confronti dell'Unione Europea, dell'ONU e di altre organizzazioni internazionali, perché ci si renda davvero conto che l'Italia non può subire questo affronto, cioè essere passibile di considerarla un paese terrorista perché questo non è accettabile. Così come reputo che i Marò, La Torre e Girone, stiano facendo quello che devono fare, i militari, e quindi attendere serenamente un giudizio, ma penso anche che debbano sentire la vicinanza di tutto il paese nei confronti della loro situazione.

Ripeto, verranno giudicati, è giusto che sia così. Questo accade in un paese di diritto, in un paese democratico, ma non è ammissibile e pensabile, e questo è il compito delle istituzioni, pensare che il nostro paese possa essere equiparato a paesi terroristi, canaglie, dove si utilizzano strumenti di tortura e dove il diritto è legato, e dove la democrazia è assente.

Questo non è il nostro paese e quindi, da questo punto di vista, non essendo mai intervenuto su questa vicenda per rispetto a chi ne sa di più, e per rispetto

al corso della giustizia che deve essere, come dire, compiuto, ritengo oggi invece doveroso che le istituzioni, e mi auguro che altri Consigli Comunali ed altre istituzioni intervengano su questo tema, far sentire come dire il nostro sdegno e il nostro disappunto per il solo fatto di considerare l'Italia un paese di terroristi.

L'ultima delle comunicazioni. Lo saprete, ma mi preme informavi, domenica avremo la mezza maratona, e quindi la Corsa della Legalità per Scandicci con il programma, che trovate in diversi punti e luoghi di ritrovo della città, e che è a disposizione sul sito del Comune di Scandicci. Quindi, l'invito è una partecipazione, anche non competitiva chiaramente, una semplice appunto passeggiata e spero, come dire, di poter trovare tanti di voi alla mezza maratona o alla Marcia della Legalità. Grazie.

Argomento N. 3

COMUNICAZIONI DEI CONSIGLIERI E DOMANDE DI ATTUALITÀ

Presidente Fausto Merlotti

Per le comunicazioni, Consigliere Stilo. Prego. >>

Consigliere Stilo Giuseppe

<< Non essendoci presente il Sindaco, chiedevo all'Assessore Borgi..non lo vedo, l'ho visto fino a qualche secondo fa. Purtroppo so che ha un impegno.

No, io pensavo, appunto, che l'Assessore potesse darci qualche notizia in merito più chiara su un problema che oramai da dieci anni dibattiamo, prima ero in solitario, poi ho trovato tanti colleghi che si sono fatti carico insieme a me del problema della variante di San Vincenzo, perché in questi giorni è stato sottoscritto tra l'Amministrazione Comunale e l'Assessore Gamannossi l'accordo di programma sulla variante. Siccome avevamo affrontato il problema in una commissione specifica, in cui l'Assessore ci aveva in qualche modo tranquillizzati sul fatto che i finanziamenti, l'iter e tutto il resto era oramai a buon punto, mancava l'atto dell'accordo di programma. Questo è stato sottoscritto.

Qual è il problema? Che mentre prima si parlava già dei primi mesi dell'anno per fare il bando di gara, sulla stampa leggo che i tempi slittano e si prevede di farlo già a giugno, quindi quando questa legislatura oramai non c'è più, con una Provincia in stand by perché non sappiamo un po', non dico cosa succederà, ma quale sarà l'iter anche sugli impegni assunti, questo indubbiamente può generare qualche preoccupazione. Io mi auguro che sia una preoccupazione ingiustificata perché quanto è stato fatto in questi anni possa giungere a compimento, si possa realizzare. Quindi, volevo appunto sapere se c'era, quali erano i motivi, se c'era qualche cosa in più che noi non sappiamo da quando ci siamo lasciati, perché riteniamo, come ci disse l'Assessore, che questo sia uno se non l'unico, l'unico intervento che la Provincia farà di questa consistente, questo sarà l'ultimo come Provincia che farà. Per cui, noi sappiamo l'importanza di questa battaglia, che abbiamo fatto, io per primo, altri poi insieme a me, per i cittadini di San Vincenzo. Ecco, se c'è qualche elemento in più e qualcuno, ora non so, se l'Assessore Baglioni ci può dire qualcosa, sa qualcosa, per conto dell'Amministrazione ci farebbe indubbiamente piacere. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Consigliere Martini per le comunicazioni. Prego. >>

Consigliere Martini Alessandro

<< Sì, grazie Presidente. Saluto i cittadini presenti in Consiglio e i colleghi tutti. Ci ritroviamo in quest'aula dopo quasi due mesi dall'ultima seduta del Consiglio Comunale. A mio avviso, due mesi sono un tempo veramente enorme per una città di 50 mila abitanti come la nostra. In questi tempi nel nostro Comune molte sono state le perdite di lavoro. La caduta del reddito delle famiglie è stato ed è ancora rilevante. L'Amministrazione Comunale non può non tenere conto di questo dato e deve fare la sua parte.

In data 8 gennaio ho presentato una proposta di deliberazione, che, se accolta favorevolmente dal Consiglio Comunale, avrebbe sgravato i cittadini di Scandicci dal pagamento della mini IMU. Dall'8 al 24 gennaio, termine ultimo per il pagamento dell'imposta, questo Consiglio Comunale aveva tutto il tempo per riunirsi, discutere ed approvare, oppure non approvare tale proposta di delibera. Questo non è avvenuto.

In data 30 gennaio, ben 22 giorni dopo quindi, ho ricevuto risposta dal Segretario Generale circa l'impossibilità di ammettere tale richiesta all'ordine del giorno del Consiglio. Alla mia domanda del perché di quel ritardo, mi sono state addotte motivazioni di carattere burocratico. Trattandosi di una deliberazione specifica e di interesse generale, riguardante un'ampia fascia di cittadini proprietari di prima casa, non si capisce il ritardo burocratico che impedisce la convocazione del Consiglio Comunale.

Va evidenziato che il Consiglio Comunale è il Parlamento cittadino, almeno così recita l'incipit nel sito ufficiale del Comune di Scandicci. Di norma la convocazione per le deliberazioni avviene entro 10 giorni.

Il 24 gennaio gli scandiccesi hanno pagato la mini IMU. Preso atto del carattere burocratico delle motivazioni fornitemi, e non invece di una chiara scelta politica da parte dell'Amministrazione, motivazioni di cui non voglio dubitare, sono oggi a presentare una mozione per il rimborso della mini IMU tramite la TASI. In tal modo i nostri concittadini vedranno restituirsi una somma ingiustamente sborsata che li ha oltremodo penalizzati anche in confronto a cittadini di altri Comuni, anche limitrofi, come Firenze, in cui la mini IMU non è stata pagata.

Presento quindi la mozione, ne do lettura e la consegno al Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con deliberazione del 27/9/2012 n. 135 ha determinato le aliquote IMU nella misura dello 0,5% per l'abitazione principale.

VISTO CHE il Decreto Legge 30 novembre 2013, n. 133, ha disposto l'abolizione della seconda rata dell'IMU.

CONSIDERATO che il Parlamento ha convertito in legge il Decreto Legislativo n. 133/2013 e che nell'ambito dei lavori è stato approvato un ordine del giorno a firma dei deputati, Fragomelli e Causi, che impegna il Governo ad intervenire con un apposito provvedimento legislativo, affinché sia data facoltà ai Comuni di esercitare la facoltà nell'ambito della propria autonomia, di procedere alla detraibilità della mini IMU corrisposta entro il 24 gennaio 2014 e comunque derivante dalla deliberazione del 27/9/2012 n. 135 richiamata.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avvalersi di tale facoltà e provvedere nei tempi e nei modi conseguenti per il rimborso della mini IMU corrisposta ad ogni singolo cittadino proprietario di prima casa e relativa pertinenza.

Consegno la mozione. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Sì, grazie. Mi raccomando se la sottoscrive anche, se non l'ha già fatto. Grazie. Prego, Consigliere Ragno per le comunicazioni. >>

Consigliere Ragno Antonio

<< Credo doveroso, da parte del Gruppo del Partito Democratico, di associarci alle congratulazioni per la promozione a Comandante della Polizia Municipale del Maggiore Mastursi, al quale facciamo tanti auguri di buon lavoro. Altrettanto per i nuovi incarichi al Comandante Bastiani, al Dirigente Bastiani che passa ad altro incarico. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Prego, per le comunicazioni Consigliere Pieraccioli. >>

Consigliere Ragno Antonio

NESSUN INTERVENTO

Consigliere Pieraccioli Franco

<< Buonasera. Vorrei fare una comunicazione e nello stesso tempo una riflessione. La comunicazione è che il prossimo 28 febbraio l'IDV organizza un seminario-incontro, che avrà come tema il lavoro che non c'è. Si svolgerà presso la saletta del C.N.A con inizio alle ore 17,00. La riflessione è sul cercare di capire le cause e presentare una proposta sul lavoro, già presentata dal Gruppo Italia dei Valori presente in Consiglio Regionale. Da troppi anni vengono usate distrazioni di massa da parte di tutti, specialmente dalle forze politiche. Argomenti come il PIL, Spread, fiumi di parole sulla legge elettorale; dibattiti su preferenze, collegi uninominali, primarie per legge. Per noi il lavoro dovrà tornare al centro del dibattito politico. L'IDV, con queste iniziative, cerca di rimettere al centro dell'attenzione il lavoro che non c'è. E' il lavoro che darà un futuro e dignità ai nostri giovani. Ricordo che la disoccupazione giovanile è oltre il 40%. Dovremmo parlare del riassetto idrogeologico, dei territori, visto che l'Italia, che sta franando, e invece costruiamo sulla sabbia.

Ma stasera vorrei anche dire qualcosa di politico. Vorrei approfittare di questa occasione pubblica per ringraziare il Presidente del Senato, Grasso, che, contro l'opinione di molti, anche del suo partito, ha difeso le istituzioni, dichiarando il Senato parte lesa nei confronti della compravendita dei senatori, difendendo la credibilità delle persone oneste, che non si vendono al miglior offerente in cambio di soldi o posizioni di prestigio. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Allora, la mia solidarietà ai due Marò, perché li considero lavoratori. Sono stati presi mentre erano stati mandati da uno Stato, che non rappresenta più nessuno, perché questo Stato non ci rappresenta più. I Marò hanno il compito di difendere i confini italiani, di difendere i cittadini italiani, non le petroliere dei ricchi. Cosa sono stati mandati a fare sulle petroliere? Questa è la riflessione che io faccio.

Oggi, dopo averli mandati allo sbaraglio, non sono stati nemmeno in grado di difenderli. Non sono stati nemmeno in grado di difenderli.

Una cosa mi sovviene: se avevano preso due israeliani vi domandate cosa era successo in India? Eh? Lì non c'era la terra bruciata. Noi non siamo in grado di presentarsi a testa alta e di far valere le ragioni del nostro Stato. Questo è uno Stato che non deve esistere. L'Italia, rappresentata da queste persone, devono andare a casa. Non riescono nemmeno a tutelare gli interessi degli italiani e dei lavoratori che dovrebbero tutelare gli interessi degli italiani. A casa!

L'altra comunicazione è: ma dove sta andando questa democrazia? Noi si parla tanto di democrazia, ma non siamo più in una democrazia. Questo è uno stato fascista. Nemmeno Mussolini è riuscito a far passare leggi con la prepotenza e l'arroganza con cui l'ha fatto votare quella sull'IMU e sul regalo alle banche, la Boldrini. Nemmeno Mussolini.

Ora mi domando: è questo lo Stato che vogliamo dare ai nostri figli? Oggi noi ancora non sappiamo se Letta darà le dimissioni o meno da questo Governo, però io una domanda ve la faccio, a tutto questo Consiglio: se Letta dà le dimissioni, verrà dato il mandato a Renzi? A una persona che non è stato neanche eletto in Parlamento? Questo dovrebbe essere considerato un colpo di Stato.

Abbiamo..sì, addirittura. Addirittura! Perché i colpi di Stato si fanno in tante maniere! C'è chi li fa in guanti bianchi, organizzando servizi segreti; e c'è chi li fa con le armi. Noi ancora non siamo riusciti a farli con le armi perché il popolo italiano, fondamentalmente, è un pacifista. Riesce a sopportare quello che negli altri paesi non riescono più a sopportare! Ci hanno trattato in tutte le maniere come pellai! In tutte le maniere! Ci tartassano di tasse e ci dicono che non ci sono i soldi, ma i soldi per i signori li hanno trovati! Eccome li hanno trovati!

Non hanno fatto pagare le tasse, riconosciute, che dovevano essere pagate, dalla Corte Costituzionale delle slot-machine. Ragazzi, però siamo riusciti a mettere le tasse sulla povera gente. Questo è uno Stato che deve andare a casa! Questi parlamentari devono andare a casa! Ci si deve presentare con nuove elezioni, visto che questo nuovo, il porcellum era illegale come già si era detto e già si era raccolto le firme a suo tempo, almeno come Rifondazione Comunista ecc, ecc..>>

Presidente Fausto Merlotti

<< Collega Mugnaini, non per interromperla, ma per ricordare che siamo nelle comunicazioni. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Sì, concludo, concludo subito. Lo so che sono..>>

PRESIDENTE Fausto Merlotti

<< Per un senso anche istituzionale. Grazie. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Lo so che sono un po' tediosa, lo so. Ma, detto questo, ci si presenta con il proporzionale e chi verrà eletto farà la nuova legge elettorale perché sarà mandato ad essere rappresentante dei cittadini italiani e farà la nuova legge elettorale. Non può essere un Renzi votato dai sedicenni! E va a sparpagliare in tutto il mondo che lui ha preso un monte di voti! Dov'è che ha preso questi milioni di voti? Hanno votato i sedicenni e gli extracomunitari! Ma parliamone alla gente! Diciamo che abbiamo raccattato il peggio del peggio! Allora, tutti a casa! Gli extracomunitari se sono cittadini italiani sono tenuti a votare e li rispetto. Gli extracomunitari che non parlano nemmeno l'italiano, ed è un mese che sono in Italia, non credo che abbiano il diritto di votare e di determinare la mia linea politica! >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Per cortesia! >>

VOCI FUORI MICROFONO

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Non c'entra nulla! >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Siamo nelle comunicazioni. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< La falsa democrazia ci state imponendo. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Per cortesia! >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Il falso buonismo ci state imponendo! >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Per cortesia! Siamo nelle comunicazioni, per cortesia! E' per questo che..collega Mugnaini, è per questo, lo dico a lei ma lo ricordo ai colleghi, che le comunicazioni hanno un taglio e un senso istituzionale. Perché, altrimenti, poi diventa un comizio e quindi. (VOCI FUORI MICROFONO) No, scusi collega. Scusi, Consigliere Fusco le do subito la parola, ma nel senso. Quindi, era per questo, collega Mugnaini. Lo ricordo a tutti: le comunicazioni hanno un carattere e un senso istituzionale o commemorativo. Quando diventano un comizio è un problema perché non si può aprire il dibattito e quindi diventa, diciamo, appunto un comizio privo di contraddittorio. Questo non è corretto.

Prego, mi scusi Consigliere Fusco. A lei la parola per le comunicazioni. >>

Consigliere Fusco Salvatore

<< Sarò brevissimo. Volevo solo, appunto, accodarmi a quello che lei diceva perché sono stato in marina, ho avuto l'orgoglio di essere stato anch'io, diciamo, un marò. Per cui, il problema è il chiarimento proprio della funzione, che non è stata colta, secondo me, anche da parte sua. Cioè, il discorso è questo: in mare, praticamente, le acque territoriali arrivano, le acque territoriali quindi di competenza delle Capitanerie di Porto si fermano a 12 miglia, che sono parenti a 24 km circa. Questa nave, dove i nostri marò, come i marò di qualsiasi marina del mondo da per lo meno venti anni fanno queste operazioni di polizia internazionale, perché per mare non c'è né i Carabinieri, né i Vigili Urbani. Diciamo, come si dice, la sicurezza e l'ordine è preposto ai fanti di marina, delle varie marine. Va bene? Si trovano a venti miglia dalla costa e questi tracciati sono verificabili perché sono tracciati radar, sono registrati ecc.

Quindi, diciamo che non voglio fare considerazioni su quello che può essere stata l'imperizia della nostra diplomazia su questo caso, perché mi è sembrata proprio una, mi è sembrata e mi sta sembrando proprio un operare diciamo da dilettanti quasi allo sbaraglio, esatto. Però, quello che voglio dire, cioè se io sono un sottufficiale o un ufficiale dei marò e sto sulla nave civile, va bene?

Una petroliera o quello che è, cioè sto garantendo delle rotte, su certe rotte la sicurezza perché quelle sono acque infestate da pirati, ci sono i pirati negli anni 2014. Pirati proprio organizzati perbene. Sto facendo una operazione di polizia internazionale, va bene? Allora, e sono in acque internazionali. Ora, che cosa è successo? Che il comandante della nave ha subito una specie di, praticamente di raggiri da parte del suo armatore e da parte delle autorità indiane perché si è verificato qualcosa, io non so esattamente cosa si è verificato. Però sembrerebbe che quella sera ci sono stati diversi episodi, diciamo. Perché contemporaneamente i pescatori si mettevano di traverso per evitare questo passaggio ecc, ecc. Con questo che voglio dire? >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Collega Fusco, però .nel senso siamo nelle comunicazioni, non siamo ad argomentare.>>

Consigliere Fusco Salvatore

<< No, no quello che voglio dire è che come Consiglio Comunale di Scandicci..>>

Presidente Fausto Merlotti

<< La solidarietà ecco, voglio dire. >>

Consigliere Fusco Salvatore

<< No, no ma non è una questione di solidarietà, qua bisogna proprio sollevare l'opinione pubblica al livello internazionale. Cioè qui gli Stati Uniti d'America, l'ONU, le massime autorità mondiali devono fare pressione sull'India. Perché come sono venuti in Italia, io non glieli avrei più restituiti. Cioè è la prima volta, ecco. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, grazie. Consigliere Calabri per le comunicazioni. Prego. >>

Consigliere Calabri Carlo

<< Grazie Presidente. No, volevo solo precisare, riguardo alla variante di San Vincenzo a Torri, che dopo l'avvenuta firma dell'accordo fra Provincia e Comune, per cui si procede con il progetto, i ritardi per quel che mi risulta sono dovuti alla necessità di dover procedere anche, oltre all'inoltro delle pratiche relative agli espropri delle aree interessate ed al tracciato, anche alla necessità di fare una bonifica dei territori delle aree soggette a sbancamento e per le vasche di espansione. Perché quella era una zona dove, durante l'ultima guerra, ci sono stati i bombardamenti e spesso si sono trovati anche dei residuati bellici. Pertanto, è necessario fare una bonifica di questi territori.

E comunque volevo invitare, eventualmente, per avere maggiore chiarezza e particolari sul progetto, giovedì 20, giovedì prossimo, giovedì 20 febbraio, al Circolo M.C.L di San Vincenzo a Torri ci sarà una assemblea pubblica con la presenza dell'Assessore Gamannossi e dell'Assessore Borgi, che relazioneranno ed illustreranno, per quanto riguarda appunto i tempi di esecuzione di inizio delle procedure, poi di inizio dei lavori e l'esecuzione dei lavori stessi. Grazie.

>>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, colleghi, non ho altro. Quindi, si può procedere con le proposte di deliberazione, però mi preme per rispetto a chi è presente in questa aula, ai cittadini e a chi ci sta seguendo in streaming, che , riguardo alla convocazione del Consiglio ed ai suoi lavori, ricordo sempre che noi ci muoviamo per atti. E faccio notare che abbiamo delle proposte di deliberazione depositate nei primi giorni del mese di febbraio. Abbiamo un ordine del giorno, una mozione scusate, della Terza Commissione depositata il 24 gennaio e quindi sulla base di che cosa avrei dovuto convocare precedentemente i lavori del Consiglio, se siamo stati capaci, e questo va a nostro merito, di tutto, il 17 dicembre di chiudere ed azzerare l'ordine dei lavori del Consiglio Comunale? Questo penso sia un lavoro ed un'opera importante.

Vuol dire che siamo proficui, presenti, partecipi e si lavora appunto sugli atti. Quindi, da questo punto di vista non posso e non potrò mai convocare un Consiglio Comunale senza che all'ordine del giorno dei lavori ci sia qualcosa da discutere e votare. Quindi, per cortesia, su questo un minimo diciamo di attenzione, un minimo di sensibilità.

Riguardo poi alla questione citata dal Consigliere Martini, le ha risposto il Segretario Generale: sulla base del nostro Regolamento ci sono dei tempi ben precisi e quindi la proposta non era nemmeno, diciamo, iscrivibile perché non correttamente formulata.

IL Segretario Generale è a disposizione del Consigliere Martini, ma lo sa, per qual si voglia diciamo informazione o suggerimento sul tema. E, al riguardo, il

Consigliere comunque ha presentato un ordine del giorno, che verrà iscritto chiaramente alla prossima seduta, ai prossimi lavori del Consiglio. >>

Argomento N. 4

CESSIONE CAPACITÀ EDIFICATORIA AFFERENTE PROPRIETÀ COMUNALE PER REALIZZAZIONE BOX INTERRATI E POSTI AUTO IN LOCALITÀ CASELLINA.

Presidente Fausto Merlotti

<< Allora, adesso si procede con il Punto n. 4 – Cessione e capacità edificatoria afferente proprietà comunale per la realizzazioni di box interrati e posti auto in località Casellina.

Ci sono interventi su questa proposta di deliberazione? Allora, non ci sono interventi. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Questa delibera mi fa pensare un po' al parcheggio di Via dell'Acciaiolo, che doveva essere un parcheggio interrato con il verde sopra, e poi ci siamo trovati in un parcheggio con tutto il mattonellato e di verde pubblico lì sopra non c'è niente.

Ora, io mi domando: benissimo per un parcheggio interrato, niente lo vieta di poterlo fare visto che c'è una certa densità abitativa in quella zona. Ma io mi chiedo: è stato presentato un progetto da queste costruzioni di come lo faranno questo parcheggio? Perché proprio in base a quella esperienza, io me lo domando.

E' stato presentato una rilevazione geologica di quel terreno, se è idoneo per avere un parcheggio sotterraneo? Perché la cosa è che in quel terreno si va ad edificare e a mettere cemento in qualcosa che non sappiamo ancora se è all'altezza di poterlo fare o meno. Perché se lì risultasse una falda acquifera, mi domando: verrà fatto lo stesso il parcheggio sotterraneo, una volta che voi avete approvato questa? Ecco, in questo caso, io chiedo delucidazioni su questo. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, altri? Se ci sono altri interventi, altrimenti possiamo dare la parola subito all'Assessore. Allora, un attimo. Consigliere Punturiero. >>

Consigliere Punturiero Giuseppe

<< Beh, io credo, Presidente, che questa sia una di quelle delibere che mi fanno ritornare alla mente l'oste che pensa di fare determinati pranzi, ma non ha la selvaggina ancora dentro la bottega. Perché dico questo? Perché, colleghi del

Consiglio, noi ci troviamo di fronte ad una richiesta, che è attendibile al momento in quanto mancherebbero, a coloro che hanno fatto la richiesta, dei metri quadri per ottemperare ad un progetto perché si tratta di un terreno, il cui apporto di occupazione del sottosuolo è pari al 75%. Quindi, coloro che hanno fatto questa richiesta, gli mancano dei metri quadri per poter. Da qui nasce la volontà dell'Amministrazione Comunale di poter vendere, avendo il terreno limitrofo, di poter vendere, quindi pensa di poter utilizzare 140 mila Euro nel momento in cui c'è questa richiesta e quindi pensa di invogliare uno dei due proprietari, facente la richiesta iniziale, a comprare questo terreno.

Ed allora quando si investe un Consiglio Comunale su delle cose ancora non certe, io penso che necessita in qualche misura, in qualche misura essere obiettivi delle cose. Il Consiglio si esprime nel momento in cui c'è qualcosa di certo. Ma qui di certo non c'è nulla, perché abbiamo una proposta per questi terreni, fatta nel 2013, settembre 2013 e c'è la volontà da parte dell'Amministrazione Comunale a voler cedere al miglior offerente questi terreni. Quindi, io credo di non partecipare come gruppo politico a questa votazione, perché non la riteniamo meritevole. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Colleghi, do la parola all'Assessore Giorgi che così, per lo meno, ci può chiarire alcuni aspetti. Prego, Assessore. >>

Assessore Giorgi Andrea

<< Sì. Intanto, buonasera. Intanto voglio chiarire che agli atti dell'Amministrazione c'è ed è stato presentato in maniera molto concreta un progetto ormai già da tanti anni. Quindi, siamo di fronte ad una delibera che parla di un fatto concreto e di un sogno futuribile. Tant'è vero che anche il Consigliere Punturiero citava la manifestazione di interesse all'acquisto della capacità edificatoria, non dei terreni, derivante dell'intervento che data settembre 2013, non vent'anni fa, ma quattro mesi fa.

Detto questo, vorrei precisare che la delibera, che andiamo ad approvare, che il Consiglio Comunale andrà ad approvare, se lo riterrà, non autorizza la costruzione del parcheggio. Cioè la possibilità per il soggetto proprietario dei terreni di fare un parcheggio deriva dalle norme contenute nel Regolamento Urbanistico, che questa Amministrazione ed il Consiglio Comunale ha già approvato ormai già da tanto tempo. Quindi, da lì deriva la possibilità.

Per realizzare il progetto, che è stato presentato all'Amministrazione, è utile e necessario che l'Amministrazione ceda al soggetto attuatore la capacità edificatoria, quindi non i terreni, ma la capacità edificatoria che nell'ambito di quell'intervento deriva al Comune dal possesso di quei terreni, per il valore di 140 mila Euro.

A seguito, ripeto, della loro manifestazione di interesse, ad acquisire questa capacità edificatoria per quell'importo, con questa delibera il Consiglio Comunale dà mandato all'Amministrazione ed agli Uffici di procedere alla alienazione della capacità edificatoria ed incassare per le casse del Comune 140 mila Euro che credo che in questo momento non sia di poco conto, oltretutto dare una risposta al territorio di Casellina e soprattutto in quella zona particolarmente, come dire, necessita di un intervento di qualità rispetto alla situazione attuale, e credo che questo sia un intervento positivo per il quartiere e per i conti dell'Amministrazione. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Assessore. Altri interventi su questa delibera? Bene, non ci sono altri interventi, allora si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, si mette in votazione il Punto n. 4. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>

Argomento N. 5

ENTE PER LE ARTI APPLICATE ALLA MODA ED AL COSTUME/POLIMODA' DETTO ENT - ART /POLIMODA. APPROVAZIONE MODIFICHE DELLO STATUTO ASSOCIATIVO.

Presidente Fausto Merlotti

<< Adesso siamo al Punto n. 5 – Ente per le arti applicate alla moda ed al costume/Polimoda, detto Ent-Art/Polimoda – Approvazione modifiche dello statuto associativo. Ci sono interventi su questo punto? Allora, prego Consigliere Punturiero. Si è prenotato prima il Consigliere Punturiero. Prego. >>

Consigliere Punturiero Giuseppe

<< Grazie Presidente. Noi, stasera, abbiamo in approvazione alcune modifiche allo Statuto da parte della Società Polimoda. Nulla in contrario che una società possa modificare lo Statuto, ma ho l'impressione che di questi 19 articoli, che formano lo Statuto, beh noi ne possiamo leggere molti, ma molti di più perché questi articoli da 4 righe sono diventate 50 righe. E, oltretutto, la mia impressione è che Polimoda intende, con questo modo innovativo, a restringere capacità anche per i non soci, o meglio dire quei soci non fondatori. Mi spiego: all'art. 6, comma 1, è prevista la nomina del Presidente e del Vice Presidente tra i Consiglieri eletti dei soci fondatori, e non più tra i soggetti anche esterni all'Associazione designati sempre dai soci fondatori. Cosa vuol dire? Vuol dire che la presidenza e la Vice Presidenza sarà sempre in mano ai soci fondatori. E allora dov'è la libertà di concorrere, di partecipare, di allargare anche l'associazione stessa, quando poi vediamo che il potere rimane ai soliti? Oltretutto, nel formare il Consiglio di Amministrazione, la modifica all'art. 7 viene introdotto un iter ben specificato per la nomina e la formazione del Consiglio stesso di Amministrazione, laddove la proposizione di candidatura è proporzionale alle quote associative possedute e, pertanto, varia da socio a socio.

Però, ahimè, il Comune di Firenze, al di là di quanto andrà a versare annualmente, eh beh, per volontà del Consiglio di Amministrazione, il Comune di Firenze ha a disposizione 4 Consiglieri. Ed allora dico ad alcuni soci è permesso di designare solo il rapporto a. Ad altri, invece, viene concesso si dice in considerazione dell'azione che il socio Comune di Firenze ha svolto e continua a svolgere per promuovere il Polimoda come modo elettivo delle attività di formazione professionale, ed al fine di garantire la continuità del suo ruolo nella compagine sociale. Cioè cosa vuol dire questo? Che comunque il Comune di Firenze sarà sempre, sine die, colui che comanderà. E allora la mia domanda: gli altri soci, anche il Comune di Scandicci, che penso in questo contesto non dà poco a Polimoda, che immagine ha il Comune di Scandicci con tutte le sue in-

dustrie che ha nel territorio? Dice: ma, sa, Firenze è stato il fondatore. Benissimo. Ma la dignità necessita pure. E questa è un'altra cosa che non ci torna anche perché nel voler attingere e dipingere lo scenario, eh beh hanno pensato di fissare il primo scaglione, il secondo scaglione, cioè il diritto di designazione: primo scaglione 3 Consiglieri ciascuno. Secondo scaglione 2 Consiglieri, terzo scaglione 1 Consigliere. Il Comune di Firenze, comunque vada, 4 Consiglieri ha sempre.

Poi, un'altra cosa, che mi veniva in mente, all'art. 6 che viene sostituita la definizione di Collegio dei Revisori con la nozione di "organo di controllo". Ed oltre tutto è stato previsto, prevista altresì la possibilità che l'organo di controllo sia formato anche da un unico soggetto. Allora, mi domando: da che mondo è mondo, poi se domani il mondo cambia io non lo posso dire, ma il Collegio dei Revisori è sempre stato formato da più di uno, perché avrebbero dovuto in qualche modo compararsi tra di loro. Se ne mettiamo uno solo, e poi come facciamo a capire di chi è la colpa? Del Collegio dei Revisori o l'organo di controllo, o di chi gestisce la società? Per questo, colleghi, il mio gruppo vota contro. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Una cosa molto semplice: io leggo che l'Associazione Ente per le Arti Applicate alla Moda ed al Costume – Polimoda, non persegue finalità di lucro e svolge e promuove ai sensi dell'articolo ecc, ecc. Cosa vuol dire persegue senza finalità di lucro? Una persona che fa una associazione senza finalità di lucro vuol dire che questa associazione fa dei servizi e poi li riversa sui cittadini sempre come servizi.

Noi abbiamo Polimoda, si può considerare un ente senza finalità di lucro? Bene, sono andata a vedere un pochino quanto costano i corsi di Polimoda. Costano da 25 mila Euro l'anno a 10 mila a 17 mila, 9.500, il minimo è 4.000 Euro per un master. Si può considerare Polimoda un ente senza finalità di lucro? Questo lo domando a questo Consiglio. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Consigliere Stilo Giuseppe

<< Può sembrare un intervento che ha poca attinenza con l'oggetto della delibera, però credetemi tutte le volte, che mi trovo a dovere votare un qualcosa che riguarda l'Acciaiolo, insomma, mi trovo in difficoltà. Ve lo dico con molta, molta, molta onestà.

Nessuno vuole contestare Polimoda, ci mancherebbe altro, per la realtà del nostro territorio, per quanto attiene alle attività produttive, quindi moda e tutto il resto, beh ben vengano certe realtà, che danno anche lustro e una certa identità quasi elitaria ad attività di aziende, che sono nel nostro Comune. Però, sentendo quello che dice Punturiero, ecco non vi nascondo che un pochino ci rimango male perché assisto sempre di più ad una certa marginalità del ruolo del nostro Comune nella gestione dell'Acciaiolo.

L'Acciaiolo è stata una operazione eccezionale, guardate, è inutile. Io sono sempre stato all'opposizione, sono Consigliere di opposizione, però se dovessi giudicare l'operazione fatta per acquisire l'Acciaiolo io direi è stato un capolavoro. Il Sindaco Doddoli ha fatto un capolavoro. Quindi, è stato molto abile in quella circostanza perché con una operazione finanziaria, veramente mirabile, con poco è riuscito a fare acquisire alla nostra comunità un patrimonio inestimabile. Forse una delle più belle operazioni fatte in Toscana in questa direzione, perché quando uno fa queste cose e le fa bene, bisogna dargliene atto.

Quello che, purtroppo, rilevo e che mi domando i costi di gestione, sui quali io da Presidente della Commissione Garanzia e Controlli feci anche una Commissione invitando il Sindaco ecc, ecc, ho fatto una interrogazione ecc, io direi che questo su questo terreno dovrebbe, l'Amministrazione Comunale, la Giunta in modo particolare, andare un pochino a vedere un po' dove si va a parare. Perché è una struttura che costa. Poi, se il tutto ci consente di fare questo, di fare altro, di implementare le attività che diano lustro alla città, però a costi accessibili, ma per carità. Però, l'impressione, che io ricavo, è che purtroppo l'abbiamo già visto queste realtà alla lunga gravano pesantemente sul Bilancio dell'Ente. E su questo io credo che la prossima Amministrazione Comunale, oramai siamo agli sgoccioli, bisogna ci metta un pochino lo sguardo negli occhi più in profondità. Perché bisogna stare un pochino attenti, essere cauti, essere razionali, essere buoni amministratori. Amministratori attenti, più che altro, perché sono convinto che realtà come queste, ripeto, per esperienze vissute anche in altri posti, costino.

Quindi, io, quando voto questi atti, preferisco non votarli cioè tenermene fuori perché, ripeto, questa allergia, questo prurito purtroppo me lo sento addosso.

>>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, mi aveva chiesto la parola l'Assessore Giorgi. Prego, Assessore. >>

Assessore Giorgi Andrea

<< Sì. Intanto, per rassicurare il Consigliere Stilo, che Polimoda non ha più niente a che fare con il Castello dell'Acciaio, dato che la sede di Polimoda oggi è a Villa Faward e per quanto riguarda Polimoda è in costruzione e avrà la gestione dei nuovi laboratori, che sono appunto frutto dell'investimento del PIUSS e quindi sarà quella la vera grande presenza di Polimoda sul nostro territorio.

Oggi, però, naturalmente il Consigliere Stilo pone un tema vero che riguarda la politica e che riguarderà, credo, sarà un tema importante della prossima campagna elettorale, cioè che ruolo avrà il castello nel momento in cui, scaduti i vincoli da pochi mesi, legati alle risorse acquisite proprio in quella operazione importante che fu fatta di ristrutturazione legata alla formazione, c'era un obbligo preciso, sicuramente si apre un tema importante di come quella struttura sarà sostenibile nel tempo per l'Amministrazione e quale funzione e quale centralità avrà. Questo, senz'altro, è un tema importante.

Noi, nel frattempo, credo in queste settimane, in questi mesi, affideremo a MITA la gestione della parte diciamo che non riguarda Slow Food, tanto per capirci. E quindi la gestione completa del Castello.

Per quanto riguarda la delibera vorrei anche precisare che intanto Polimoda non è una società, ma è una associazione e non è una differenza di poco conto, ma il fatto che sia senza fine di lucro non significa che fa le cose gratuitamente, perché bisogna, come dire, altrimenti si fa un po' di confusione. Il fatto che sia senza fine di lucro significa semplicemente che non ripartisce gli utili tra i soci, ma è un'altra impostazione, è un'altra cosa. Non significa che fa le cose gratis. Significa che coperte le spese, che mira a coprire le spese, le spese ci sono, qualcuno deve contribuire, quindi o contribuiscono gli enti, con le tasse dei cittadini, oppure contribuiscono chi fa i corsi per fare formazione, non è che le spese le paga Pantalone. Qualcuno le spese le deve pagare, naturalmente.

Quindi, è una associazione senza fine di lucro. E' una associazione che, alla fine dell'anno, non ripartisce gli utili tra i soci, ma li reinveste nella attività stessa dell'associazione, oppure non produce utili molto semplicemente. Quindi, Polimoda è questo. Non chi fa le cose gratuitamente.

Rispetto alle modifiche statutarie, io lo dico, sono modifiche di lievissima entità e, francamente, di nessun significativo valore politico. Sono degli affinamenti statutari in cui si punta, oltretutto a rendere un po' più agile, agevole i percorsi, anche a ridurre un po' i costi. In particolare i costi di gestione e di funzionamento anche per quanto riguarda gli organismi di controllo, il Collegio dei Revisori ecc, ecc. Quindi, è fondamentalmente questo. Se devo leggere tra, diciamo co-

sì, gli elementi più politici di cui, sinceramente, non ho sentito anche negli interventi, in realtà ci leggo la modifica delle finalità dell'Associazione, in cui si aggiunge oltre a quello della formazione anche un impegno più forte di incidere anche nella dimensione del mercato del lavoro prendendo diciamo coscienza che oggi i centri per l'impiego fanno fatica ad essere il motore che incrocia la domanda con l'offerta di lavoro, anche dove c'è. Una associazione, che investe nella formazione, che è partecipata dalle stesse aziende, cerca di capire se quello può essere anche il luogo in cui la richiesta di lavoro, che arriva dalle aziende, che fanno parte anche di quelle associazioni, e la domanda e la costruzione della domanda di lavoro, dell'offerta di lavoro, che deriva dalla formazione professionale, si incrocia in un rapporto più forte, più strutturato, più organico e quindi anche più efficace tra chi viene formato e cerca lavoro e le aziende che richiedono lavoratori specializzati. In questo meccanismo di incrocio tra domanda ed offerta, anche l'Associazione Polimoda può giocare un ruolo e cerca di entrare anche dentro a questa dinamica, che è la dinamica vera del futuro, in cui spesso rischiamo e chiunque ha a che fare con il mondo della pelletteria lo sa, spesso abbiamo a che fare con aziende che cercano lavoratori specializzati e non li trovano, e gente che cerca di lavorare, e noi sappiamo che gli iscritti al centro per l'impiego in questi anni di crisi sono passati da 4.800 a 9.100, segno della grande crisi.

Quindi, questo lavoro di incrocio anche Polimoda si mette a disposizione di questo processo difficile. Quindi, è questo, secondo me, il senso poi alla fine della delibera. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Consigliere Oriolo Gennaro

<< Due sole considerazioni. La prima è rispetto al problema che poneva la collega Mugnaini sul discorso, diciamo, di questi corsi molto sostenuti come spese per gli studenti. Io vorrei ricordare, però, che sul territorio di Scandicci noi abbiamo i corsi del MITA, che è una bellissima realtà, che noi abbiamo creato, a cui partecipano l'Amministrazione Comunale, soggetti privati, il Ministero della Pubblica Istruzione, e i cui corsi sono gratuiti per gli studenti. Quindi, abbiamo una realtà che soddisfa quel cotè, diciamo, di persone per cui la collega Mugnaini si faceva portatore di istanze di uguaglianza sociale, insomma ecco. Quindi, vorrei dire che abbiamo questa realtà e che su questa realtà dobbiamo lavorare.

La seconda osservazione, che vorrei fare, rispetto a Polimoda è questa: io non entro nel discorso delle modifiche, dico soltanto che mi auguro che le modifiche

statutarie, che vengono apportate a questo statuto, mettano in grado Polimoda di essere veramente un agente, che si qualifica non soltanto nella nostra realtà e nella realtà toscana, ma che possa incidere su una realtà nazionale, sulla quale io lamento, personalmente, una certa difficoltà da parte di Polimoda di inserirsi. Questo è il vero nodo politico, che noi dobbiamo affrontare: rendere Polimoda un organismo di formazione e di incrocio del mercato di lavoro, che abbia una rilevanza non soltanto su una piazza, che può essere la piazza (parola non comprensibile), la piazza toscana, ma che sia una piazza tipo Milano, tipo Roma e così via. Se noi non sfondiamo al livello nazionale, io credo che poi non c'è modifica statutaria che possa innalzare il valore qualitativo e di proposta forte di questa associazione. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Consigliere Oriolo. Altri interventi? Allora, non ci sono altri interventi. Si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione. Mi scusi, per dichiarazione di voto la Consigliera Capitani si era prenotata. Un attimo, un attimo. Allora, si chiude la votazione aperta per errore, e poi si dà la parola per la dichiarazione di voto alla Consigliera Capitani. Un attimo. Questa cosa qui, questa votazione qui non è mai avvenuta. Prego. Un attimo. Prego. >>

Consigliere Capitani Elena

<< Bene, grazie Presidente. Un minuto solo per dire che noi voteremo a favore, ma più che altro perché queste modifiche dello Statuto vanno incontro a quella esigenza di semplificazione e di revisione, di velocizzazione di tutti quegli enti, che possono portare una flessibilità maggiore per intercettare proprio quell'ambito di formazione, che è necessaria. Non possiamo pensare che gli enti, di cui anche noi siamo soci e che in parte fanno parte del nostro, anche sul nostro territorio con una scelta molto importante, che siamo riusciti a fare come amministrazione, non possiamo pensare che questi enti rimangano così ibernati per sempre. Quindi, questa scelta di cambiare alcuni articoli, senza stravolgere lo Statuto, quindi cambiare alcuni articoli per consentire una maggiore fruibilità, una maggiore flessibilità e una velocità maggiore e anche un risparmio economico, sono sicuramente da considerarsi favorevoli.>>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Si chiude e si apre la votazione, tra un attimo. Prego, aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>

Argomento N. 6

IMPIANTO DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI IN LOCALITÀ SAN VINCENZO A TORRI - PROROGA DIRITTO DI SUPERFICIE.

Presidente Fausto Merlotti

<< Adesso, colleghi, si prosegue con il Punto n. 6 – Impianto distribuzione di carburanti in località San Vincenzo a Torri – Proroga del diritto di superficie. Bene, sul Punto n. 6 ci sono degli interventi? Prego, Consigliere Calabri. >>

Consigliere Calabri Carlo

<< Grazie. Grazie Presidente. Dunque, la società VAN 08 per poter de localizzare l'impianto di distribuzione carburanti, che era posto nella Piazza Vezzosi a San Vincenzo a Torri, acquista un'area nel 2008, poi ceduta gratuitamente al Comune, che, a sua volta, la concede in diritto di superficie alla società stessa per realizzare la nuova stazione di servizio, stabilendo un canone di affitto annuale di 20 mila Euro.

Oggi, tenuto conto delle reali condizioni di mercato, su richiesta della società, viene riconsiderato il canone di affitto e definito secondo i parametri di riferimento in 17 mila Euro annui. Nel frattempo la società proprietaria dell'impianto acquista un'area adiacente, per poter realizzare un impianto di distribuzione di GPL e offrire un servizio più completo e richiesto nella zona, dove non esistono impianti di questo tipo nelle vicinanze, ed in considerazione soprattutto degli orientamenti di mercato e presenta, per questo motivo, un progetto che è già in via di approvazione. La Provincia ha già concesso la realizzazione di un ponte per l'attraversamento di un piccolo corso d'acqua, che è posto tra le due aree.

Le due aree, quella dove è già stato realizzato l'impianto di distribuzione carburanti, e quella dove è stato presentato il progetto per l'impianto GPL, vengono a questo punto ad essere in due diversi regimi giuridici, che necessitano di essere uniformati. Nella delibera non si stabilisce con certezza in che modo, si ipotizza la vendita dell'area concessa in diritto di superficie. Questo comporta, da parte della società proprietaria dell'impianto, la necessità di riacquistare ciò che aveva già acquistato e donato gratuitamente e poi avuto in concessione ad un canone di 20 mila Euro annui. Questa incertezza, derivante dalla necessità di uniformare le due aree, condiziona la possibilità di redigere un piano degli investimenti, senza poter conoscere cosa comporta in termini economici tale adeguamento.

Pertanto, è auspicabile fornire alla società riferimenti certi circa gli oneri, che dovrà considerare per la sanatoria, diciamo così, delle aree.

Riguardo ai criteri guida usati per definire gli importi dei canoni d'affitto, riesce difficile capirne le dinamiche e le valutazioni conseguenti, quando più impianti,

situati in zone tutto sommato omogenee, come nel caso della stazione di servizio Esso, situata di fronte alla ex Billy Matec, e la stazione Beyting di via Pisana, dove la prima ha un canone di 33 mila Euro annui, e la seconda di 15 mila, pur avendo, oltre alle pompe di benzina, anche la distribuzione di GPL e di gas metano. Di conseguenza anche un volume di affari, si ipotizza, molto superiore. Ecco, a questi quesiti chiederei una risposta esauriente. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, grazie Consigliere Calabri. Altri interventi su questo punto? Mi ha chiesto la parola l'Assessore Giorgi. Prego. >>

Assessore Giorgi Andrea

<< Allora, per rispondere ai quesiti del Consigliere Calabri. Intanto, la questione dell'ampliamento e della, diciamo, differente proprietà dei terreni rispetto, ripeto, all'ampliamento stesso. Noi dobbiamo considerare che in questo atto noi andiamo a rinnovare la convenzione, il diritto di superficie, che consente a quel distributore di esistere e di svolgere la sua attività senza la quale, naturalmente, questo non potrebbe succedere. Nella convenzione, naturalmente, non può essere inserito perché non fa parte della convenzione, questioni che fanno riferimento alla possibile alienazione o valore che il terreno attualmente per tutte le vicissitudini che, giustamente, ricordava il Consigliere Calabri, erano frutto del vecchio Regolamento Urbanistico, che obbligava a cedere gratuitamente all'Amministrazione, che poi doveva ricedere in diritto di superficie le aree, situazione che è stata superata con l'attuale Regolamento Urbanistico. Dicevo non ha, questa decisione non ha a che fare con la convenzione, che è in oggetto, perché l'alienazione o la possibile alienazione, che al momento non è stata prevista, è contenuta o è decisa dal Consiglio Comunale nel momento in cui approva il Piano delle Alienazioni, che si approva insieme al Bilancio. E' in quel documento lì che l'Amministrazione Comunale, che il Consiglio Comunale, su proposta naturalmente dell'Amministrazione, decide che cosa alienare e decide qual è il valore che quelle aree hanno. Quindi, in questo momento, l'Amministrazione Comunale e il Consiglio Comunale non ha preso alcuna decisione in merito, rispetto alla potenziale alienazione di quel terreno, né l'Amministrazione può al momento quindi avere a disposizione nessuna stima rispetto a questo e né assenso, diciamo così, che possa essere inserita all'interno della convenzione con il soggetto.

Resta naturalmente inteso che per ragioni, giustamente, anche di predisposizione di un progetto economico, di un piano industriale, tutto questo l'Amministrazione possa procedere anche ad elaborare una stima di quello che può essere il potenziale valore, questo naturalmente sì. Ma non può essere,

questo mi interessa dire, non può essere inserito all'interno della convenzione in questo momento, quindi per dare garanzie già scritte rispetto al soggetto, rispetto al potenziale valore. Questo non poteva essere inserito all'interno della convenzione.

Quello che, invece, andava detto in delibera, ma non è presente nella convenzione, quello che andava detto in delibera è che proprio essendo presente al Comune un potenziale progetto, che ad oggi non avrebbe l'autorizzazione del Comune per essere approvato, ma esiste comunque la volontà perché c'è un progetto presentato del soggetto anche di poter procedere ad un ampliamento, l'Amministrazione doveva in delibera dire che comunque sia, per procedere all'ampliamento, era necessario risolvere a monte la situazione della diversa proprietà dei terreni. Perché se noi non facciamo questo prima, noi rischiamo di causare un danno per l'Amministrazione. Perché nel caso in cui il soggetto non dovesse un giorno ridecidere di rinnovare il diritto di superficie, oppure fallire, oppure può succedere cento mila questioni, una volta che noi abbiamo ampliato, consentito l'ampliamento del distributore, che non può essere che unitario e infatti non ci sono collegamenti autonomi con la strada, è evidente che il Comune si ritroverebbe con un tornare indietro un bene non valorizzabile, perché avremmo un unico intervento con due proprietà. Questo, naturalmente, non è possibile.

Quindi, noi diciamo che nella delibera, quindi non è inserito nella convenzione, prendiamo atto che per procedere all'ampliamento è comunque necessario affrontare questo tema e quindi lo mettiamo, come dire, con chiarezza anche per giustamente garanzia ed anche chiarezza del soggetto, che deve sapere, nel momento in cui va avanti, quali sono poi tutti i riferimenti fondamentali.

Per quanto riguarda il canone, io ho qui le relazioni dell'Ufficio Patrimonio, che ha redatto, e quindi posso tranquillamente spiegare le ragioni per cui il canone già all'epoca era riferito a quelle cifre. Le varie relazioni dell'Ufficio Patrimonio prendono come base di riferimento il canone pagato da Bruno Cecchi SPA, che è, tanto per capirci, l'Esso di fronte alla Matec, okay? Come distributore. L'Esso di fronte alla Matec ha un'area di circa 3.400 metri quadri di estensione ed ha una superficie di vendita del distributore di circa 216 metri quadrati, i bar, tutte le superfici accessorie.

Il distributore di San Vincenzo a Torri, questa è stata fatta una stima del settembre 2008 quella su San Vincenzo a Torri, quella della Bruno Cecchi è del 2007. Quindi, sostanzialmente, non lontanissime. Quella di San Vincenzo a Torri è circa 3.000 metri quadri attualmente di estensione e la superficie coperta è di circa 204 metri quadri, contro i 216 della Bruno Cecchi. Quindi, leggermente meno, ma quasi equivalente.

La Bruno Cecchi, cioè l'Esso, paga 31 mila Euro, e quindi, facendo un parallelo a metro quadro lineare, sarebbe venuto all'epoca in canone per San Vincenzo di 26.869,70 Euro al quale all'epoca fu applicata una riduzione del 25%, perché chiaramente siamo a San Vincenzo non siamo all'uscita dell'Autostrada, e quin-

di venne un canone di 20 mila Euro. A questo canone, su richiesta dell'azienda, è stato adesso diciamo prevista una ulteriore riduzione del 15% a causa della crisi e di tutto il resto, per arrivare a 17 mila Euro che sono concordati in convenzione.

Per quanto riguarda altre stime, per esempio Beyfin, che è stata citata come esempio, la valutazione del 2010, e lasciamo perdere già comunque un po' la crisi è del 2007, 2008, però lasciamo perdere la crisi per un attimo. L'impianto della Beyfin è inferiore, come metri quadri, sia a San Vincenzo che, naturalmente, alla Bruno Cecchi è più grande, e la superficie di vendita è di 104 metri quadri contro i 216 della Esso. Quindi, meno della metà. Per questa ragione all'epoca, leggo: valutata al notevole differenza delle strutture commerciali presenti nei due impianti, anche in termini di superficie, e la minore estensione dell'area complessivamente utilizzabile nell'impianto di distribuzione carburanti di cui all'oggetto, si ritiene equo stabilire per l'impianto di cui trattasi un corrispettivo annuo del diritto di superficie pari, a cifra tonda, a 15 mila Euro da rivalutare annualmente in base all'incremento monetario dell'ISTAT.

Quindi, le valutazioni fatte dall'Ufficio Patrimonio, non sono ovviamente a caso o discrezionali, né tanto meno politiche. Le valutazioni di congruità, fatte sul diritto di superficie, sono su parametri oggettivi che riguardano la superficie di vendita e la superficie complessiva dell'intervento oltre che, naturalmente, anche della localizzazione dell'impianto stesso. E di quelle che sono i valori che l'Agenzia delle Entrate, l'ex Agenzia del Territorio rileva per quanto riguarda gli impianti, per quanto riguarda i valori dei terreni insomma nelle aree commerciali, a destinazione commerciale nelle aree di riferimento.

E' chiaro che questi valori sono, come dire, degli elementi oggettivi di cui l'Amministrazione, così come tutti, devono tenere conto, nel senso che se c'è una stima di 17 mila Euro, non è che l'Amministrazione o la politica può dire: no, ma facciamo 10, perché c'è come dire un ragionamento politico. Perché è chiaro che su questo tipo di valutazione c'è un parere di regolarità tecnica e contabile, che ne garantisca e che ne giustificano l'esistenza, oltretutto a controlli di natura contabile, per quanto riguarda sia l'Agenzia delle Entrate, che la Corte dei Conti.

Quindi, nel momento in cui c'è una valutazione di congruità di questo tipo, questa è quella che naturalmente viene proposta al Consiglio Comunale.

Quindi, tendo anche a precisare che l'approvazione di questa delibera è necessaria alla continuità della attività del distributore stesso. Cioè, se la delibera non passa, il 18 di febbraio il distributore di San Vincenzo chiude, perché chiaramente dal giorno dopo non ha più titolo per svolgere l'attività, un distributore che, teoricamente, è di proprietà dell'Amministrazione, che ha concesso quella attività in diritto di superficie. Quindi, se il 18 di febbraio il soggetto non ha un titolo valido per svolgere l'attività, dovrebbe chiudere l'attività e non poterla più riaprire, se non ricomprandola diciamo così. Quindi, credo anche questo sia un fattore da prendere in considerazione. Grazie. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Assessore. Ci sono altri interventi, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi. Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Ragno per dichiarazione di voto. >>

Consigliere Ragno Antonio

<< Mi sembra che questa delibera risponda ad una domanda, a due domande che ha fatto la Società Vam: ha chiesto la proroga quinquennale della convenzione, della concessione, e una riduzione del canone. Tutte e due queste richieste sono recepite dalla delibera, che abbiamo davanti, e quindi credo che la sostanza della richiesta sia stata accolta.

Io ho ascoltato, anche con interesse, le spiegazioni dell'Assessore Giorgi, basate su dati tecnici, e mi sembra che siano esaurienti. Quindi, per tutti questi motivi, il Partito Democratico, il Gruppo Consiliare Partito Democratico vota a favore della delibera. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, si chiude anche la dichiarazione di voto e si mette in votazione il Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>

Argomento N. 7

MOZIONE PRESENTATA DALLA III COMMISSIONE CONSILIARE SU ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE NELLA FORMA EMENDATA SU PROPOSTA DEL GRUPPO PRC ED ACCOLTA DAL PRESIDENTE DELLA III CCP

Presidente Fausto Merlotti

<< Adesso, colleghi, passiamo agli ordini del giorno e/o mozioni. Al Punto n. 7 abbiamo la mozione presentata alla III^ Commissione Consiliare sull'Archivio Storico del Comune. Prego, la parola al Presidente della III^ Commissione, il Consigliere Oriolo. Prego. >>

Consigliere Oriolo Gennaro

<< Presidente, molto brevemente. Questo argomento è un argomento che ci trasciniamo, diciamo, nella discussione e nel sentire comune di questo Consiglio Comunale ormai da fin troppo tempo. Voglio fare un riconoscimento anche ai Consiglieri di Rifondazione Comunista che, a più riprese, hanno sollevato questo tema sia nella passata legislatura, che anche in questa, tant'è vero che oggi all'ordine del giorno c'era anche una interrogazione di Rifondazione, che non è stata potuta, so che non è stata esaurita per la mancanza del Sindaco. Quindi, voglio anche dare atto diciamo alla Consiglieria Mugnaini anche di avere proposto questo tema, che la Commissione si è sentita anche di fare propria e di discuterla in Commissione. Quindi, in Commissione ne abbiamo parlato, abbiamo parlato con i tecnici, abbiamo parlato con il Presidente di Scandicci Cultura, con il Dottor De Martin. Quindi, abbiamo fatto un'ampia disamina della situazione dell'Archivio Storico e quindi abbiamo prodotto questo documento, che segnala questa grande criticità, che noi abbiamo come Amministrazione Comunale, cioè di questo archivio che è in questo momento è inagibile sostanzialmente, perché si trova in una struttura non idonea alla consultazione. Quindi, un grave anche danno per la città perché gli studiosi, che vogliono accedere a questo nostro archivio, non sono in queste condizioni.

Quindi, nel documento e nella mozione di indirizzo, noi facciamo delle proposte precise. Ora, il Sindaco non c'è ed ovviamente non può rispondere, però io mi attendo eventualmente che il Consiglio Comunale la possa votare all'unanimità, in modo che come Presidente della Commissione Cultura poi io possa, in qualche modo, incalzare il Sindaco che ci dia eventualmente anche delle risposte al di fuori di questa, diciamo, riunione del Consiglio Comunale. Quindi sarà mia cura, come Presidente della Commissione, poi in qualche modo, tra virgolette, incalzare il Sindaco su questo tema. So già che il 21 di febbraio ci sarà una riunione del Consiglio di Amministrazione di Scandicci Cultura, dove all'ordine del

giorno c'è questo tema, e quindi verrà fatta da Scandicci Cultura una proposta per il trasferimento almeno di una parte dell'archivio nella sede della biblioteca. Quindi, vediamo come va. Quindi, io chiedo al Consiglio Comunale di accogliere la sostanza di questa mozione, che ha ricevuto l'unanimità in Consiglio Comunale con qualche perplessità. Ora il Consigliere Bacci non lo vedo più, nella sostanza però anche Bacci mi ha mandato una nota via e-mail in cui condivideva la filosofia di fondo, però aveva qualche perplessità sulle modalità e cose di questo genere. Ora, mi dispiace che non c'è per poterla illustrare, però, ecco chiedo al Consiglio di approvarla. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Grazie Presidente Oriolo. Altri interventi? Prego, Consigliera Mugnaini. Mi sembra doveroso il suo intervento. Prego. >>

Consigliere Mugnaini Loretta

<< Sì, riconosco al Consigliere Oriolo la libertà intellettuale di avere riconosciuto che questa commissione ha operato, anche perché c'era una interrogazione, presentata circa un anno fa, e che si era protratta per tanto tempo. Sicché riconosco questa libertà intellettuale, che lui ha dichiarato che la Commissione si era riunita proprio in virtù di questa interrogazione.

Direi una cosa. Leggendo la mozione io ci metterei una parolina, ci aggiungerei una parolina. Va benissimo nella sua esposizione ecc, però mi sembra che manchi un punto che magari potrebbe essere un paletto un pochino più incisivo. Dove si scrive "un simile patrimonio deve essere custodito nelle migliori condizioni, in ambienti accessibili, attrezzati, arredati secondo le norme tecniche in ordine dell'accessibilità alla sicurezza e prevederne l'opportuna crescita negli anni" e presentare una ipotesi di collocazione. Perché è vero che gli si dice che l'archivio è importante ecc, però ci si aspetta anche che l'Amministrazione ci presenti una ipotesi di collocazione. Questo io chiedo che venga aggiunto a questa mozione. Vi ringrazio.>>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, allora colleghi c'è la richiesta di una modifica al testo della mozione di indirizzo. A questo punto chiedo al Presidente della Terza Commissione quale, diciamo, proponente..sì, allora se ho capito bene, collega Mugnaini, mi corregga, nel CONSIDERATO CHE al secondo comma "un simile patrimonio deve essere custodito nelle migliori condizioni in ambienti accessibili, attrezzati ed ar-

redati secondo le norme tecniche in ordine all'accessibilità, alla sicurezza e prevedendone l'opportuna crescita negli anni."

E la collega Mugnaini invita ad inserire, l'ho scritto ma velocemente, "e presentando una ipotesi di collocazione". Quindi, l'aggiunta che la collega suggerisce e chiede è quella di inserire dopo "l'opportuna crescita negli anni" e "presentazione di una ipotesi di collocazione". Quindi, infine chiede che si possa addiventare ad una ipotesi diciamo di collocazione nel dispositivo. Quindi, chiedo se può prendere la parola, Presidente Oriolo, per dire se accetta o meno. Un attimo, un attimo. No, un attimo ancora. Prego. >>

Consigliere Oriolo Gennaro

<< Non ho niente in contrario. Rientra un po' nella filosofia generale, quindi. Per me si può aggiungere tranquillamente. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Allora, a questo punto chiedo alla collega Mugnaini e al Presidente Oriolo di, come dire, mettere per iscritto sul testo della mozione di indirizzo e controfirmarlo questo, diciamo, piccolo inciso, questa aggiunta. E al tempo stesso, visto che è accettata dal proponente, dal Presidente della Commissione, si mette in votazione la mozione così come emendata ed accettata dal proponente.

Un attimo. Bene, colleghi, non ci sono altri interventi? Bene, allora si mette in votazione la mozione così come emendata ed accettata dal proponente. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. >>

Presidente Fausto Merlotti

<< Bene, colleghi, i lavori del Consiglio terminano qui, alla prossima seduta. Buona serata.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,07.